

Giovedì 22 gennaio, presso la Certosa di Pontignano (Si) ospitati dal Pro. Nicola Nante, si è tenuto un importantissimo incontro che ha visto la presenza dei presidenti delle professioni sanitarie, dell'Onorevole S. Zappalà, (Deputato al Parlamento Europeo referente per le Professioni) il Dott. A. Bianco (Presidente della Federazione nazionale ordini Medici chirurghi ed odontoiatri) ed il Dott. F. Moirano (Direttore Generale Agenzia Nazionale dei Servizi Sanitari). Dopo l'auspicio del Prof. Nante che questa opportunità rappresenti un passo rivolto al confronto dialettico fra le parti che permetta di comprendere le reciproche posizioni ed aspettative, l'onorevole Zappalà ha illustrato l'importanza in chiave europea dell'addivenire a definire un'appropriata organizzazione alle professioni sanitarie regolamentate ma ancora oggi malgrado, quanto previsto dalla L. 43/06, prive di rispettivi ordini - albi professionali; senza dimenticare che tale organizzazione ad oggi è resa ancor più contingibile in base ai principi richiesti ed espressi dalla Direttiva Comunitaria 36/2005. Per questo motivo l'Onorevole Zappalà si è reso promotore, oltre che del presente incontro, di un proprio provvedimento governativo istitutivo degli ordini professionali per le Professioni Sanitarie (*che si aggiunge alle quattro proposte legislative parlamentari*) raccogliendo la disponibilità in proposito del Presidente del Consiglio e del Ministro della Giustizia Alfano che successivamente all'approvazione della riforma della giustizia si è impegnato ad affrontare la tematica ordinistica. La parola è passata quindi al Presidente della FNOMCeO, Dott. Amedeo Bianco, il quale riferendosi agli eventi che hanno portato all'epilogo del Disegno di legge presentato dal precedente ministro Turco, ha chiaramente esplicitato le perplessità sia della federazione sia delle altre professioni Veterinari, Biologi, Psicologi, ecc. (*costituiscono fra loro un coordinamento*) e che sono state alla base delle perplessità manifestate sul disegno di legge Turco, Tali perplessità sono sostanziabili principalmente i tre punti:

- Una non esplicitata limitazione alla costituzione di nuove figure professionali sanitarie.
- Le ampie attività riservate previste per alcuni profili professionali che, di fatto, limiterebbero/impedirebbero l'esercizio di alcune attività professionali mediche.
- La necessità di allargare il progetto d'istituzione di ordini professionali sanitari con relativa regolamentazione d'esercizio, anche alle altre professioni sanitarie mediche che sono ancora oggi inchiodate ad una normativa per la regolamentazione d'esercizio risalente agli anni venti e quaranta.

Di seguito si sono succeduti i vari interventi dei presidenti e/o rappresentanti professionali presenti e del sottoscritto convergendo tutti sull'importanza del presente primo incontro come passo importante per un dialogo proficuo ed ineluttabile fra professionisti nell'interesse primario di Salute per i cittadini e delle professioni tutte. I punti evidenziati dal Presidente Bianco rappresentano peraltro passi condivisibili per i quali si rendono necessari momenti di confronto e collaborazione. Con tali premesse è stata pertanto unanimemente concordata la costituzione un tavolo fra le professioni sanitarie che attraverso il confronto permetta di trovare le giuste convergenze il perseguimento della Legge 43/06.

Il confronto che si è protratto fino alle ore due, si è concluso con l'intervento deciso dell'On. Zappalà il quale ha correttamente fatto presente che il risultato di tale lavoro potrà essere utile sia per il provvedimento governativo da lui seguito che per il Disegno di legge presentato della Senatrice Boldi (*verso il quale pare vi sia una convergenza comune*); soprattutto ha energicamente sottolineato a tutti i presenti che quanto previsto dalla Legge 43/06 deve essere concluso e anzi ....sarà comunque concluso con l'istituzione degli ordini e albi per le professioni sanitarie.

Vice Presidente UNPISI

